

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Fabio Mora

Carlo Volpe

Alessandro Mezzanotte

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 4 aprile 2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 4 aprile 2023

L'ORGANO DI REVISIONE:

Fabio Mora

Carlo Volpe

Alessandro Mezzanotte

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	25
INDEBITAMENTO	28
ORGANISMI PARTECIPATI	30
PNRR.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	36

PREMESSA

I sottoscritti **dott. Fabio Mora, rag. Alessandro Mezzanotte e dott. Carlo Volpe**, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 34 del 28/07/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

- che è stato ricevuto in data 23 marzo 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dal Presidente della Provincia in data 23/03/2023 con decreto n. 83, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal dott. Marco Domenicucci, direttore generale e dirigente ad interim del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 22/03/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Provincia di Pesaro e Urbino registra una popolazione al 01.01.2022 di n. 351.993 abitanti, come riportato nel DUP.

L'ente è stato riformato con la legge del 7 aprile 2014, n. 56 (cd. 'legge Delrio') che ha ridefinito l'ordinamento delle province ed istituito le città metropolitane. In particolare, le province sono state definite enti di area vasta e i relativi organi – il presidente della provincia ed il consiglio provinciale - sono divenuti organi elettivi di secondo grado. La governance degli enti di area vasta è stata completata con l'assemblea dei sindaci. La riforma del 2014 ha inciso anche sul personale delle province, interessato dai processi di mobilità conseguenti alla riduzione dell'organico.

La riforma si accompagnava ad un più ampio progetto di riforma costituzionale che prevedeva la soppressione delle province quali enti costituzionalmente necessari, ma il progetto di revisione costituzionale è venuto meno all'esito del referendum del 4 dicembre 2016.

Punto qualificante del nuovo ordinamento delle province è la ridefinizione delle funzioni a queste spettanti. In particolare, l'impianto riformatore ha distinto tra funzioni fondamentali, ossia quelle demandate alle province dalla stessa legge n. 56, e funzioni non fondamentali, ossia quelle trasferite ad altri enti territoriali (Regione) o eventualmente riattribuite alle province all'esito dell'attuazione del processo riformatore. Nello specifico, le funzioni fondamentali rimaste alle province sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica;

- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica.

Alla provincia di Pesaro e Urbino, inoltre, è stata riattribuita dalla Regione la funzione (delegata) di vigilanza in materia di "Caccia" e Pesca nelle acque interne".

Le province possono altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); nonché all'art. 172 TUEL, vale a dire:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

nonché:

- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione che risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) l'elenco con l'indicazione dei siti web istituzionali relativi alle risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 e per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).¹

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente provvederà, prima dell'approvazione in Consiglio Provinciale, ad effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

¹ Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018, salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, come risulta dalla relativa tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione di euro 54.145,53 di avanzo di amministrazione presunto, riferito alla quota accantonata che corrisponde all'utilizzo del fondo anticipazione liquidità (FAL). Trattandosi di un'applicazione contabile dell'avanzo presunto liberato a seguito di riduzione del FAL, come previsto dalla FAQ Arconet n 47, non è stato allegato il prospetto A1 necessario nei casi di applicazione dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.15/2022 del 29/04/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 14/04/2022 con verbale n. 7.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 17.081.660,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 5.843.554,44
b) Fondi accantonati	€ 10.761.541,28
c) Fondi destinati ad investimento	€ 204.449,55
d) Fondi liberi	€ 272.114,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 17.081.660,13

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

Dalle comunicazioni ricevute alla data del 31/12/2022 non risultano debiti fuori bilancio da coprire, mentre è sopravvenuto un debito fuori bilancio nel corrente esercizio 2023 a cui è stata data copertura con le previsioni del bilancio 2023-2025.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022*
Disponibilità:	€ 11.281.384,63	€ 14.620.281,70	€ 12.156.555,88
di cui cassa vincolata	€ 1.531.169,92	€ 5.482.323,66	€ 6.796.748,27
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

*non essendo stato ancora approvato il Rendiconto dell'anno 2022, è stato indicato il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2022 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato F").

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.523.661,18	€ 54.145,53		
Fondo pluriennale vincolato	€ 7.809.480,23	€ 14.779.879,09	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 27.591.000,00	€ 27.851.000,00	€ 28.601.000,00	€ 28.600.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 21.560.839,95	€ 19.869.957,87	€ 19.290.572,16	€ 19.288.570,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 8.131.420,05	€ 7.885.733,87	€ 3.201.966,22	€ 3.277.191,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 45.026.535,73	€ 60.297.351,99	€ 22.016.177,14	€ 11.243.427,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.750.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.900.000,00	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 3.870.000,00	€ 2.980.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 18.160.024,72	€ 18.357.258,98	€ 23.868.025,00	€ 21.685.229,93
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 22.882.696,52	€ 24.113.913,16	€ 24.064.496,54	€ 24.030.496,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 160.305.658,38	€ 178.389.240,49	€ 123.942.237,06	€ 108.124.915,50

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 53.737.045,84	€ 49.130.377,62	€ 47.205.920,04	€ 47.207.200,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 58.329.665,44	€ 80.315.301,36	€ 25.243.819,30	€ 11.571.712,05
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.870.000,00	€ 2.980.000,00	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 3.326.225,86	€ 3.492.389,37	€ 3.559.976,18	€ 3.630.276,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 18.160.024,72	€ 18.357.258,98	€ 23.868.025,00	€ 21.685.229,93
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 22.882.696,52	€ 24.113.913,16	€ 24.064.496,54	€ 24.030.496,54
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 160.305.658,38	€ 178.389.240,49	€ 123.942.237,06	€ 108.124.915,50

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi, risponde all'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e di evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono riportate nella tabella che segue.

In proposito l'organo di revisione raccomanda una puntuale e corretta applicazione dell'art. 183, commi 3 e 5, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, per una programmazione che sia il più possibile aderente alla realizzazione degli interventi.

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 14.779.879,09
FPV di parte corrente applicato	€ 1.391.539,46
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 13.388.339,63
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 62.048,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 1.160.700,51
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 92.086,52
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 45.396,39
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 31.308,04
Totale FPV entrata parte corrente	€ 1.391.539,46
Entrata in conto capitale	€ 11.638.339,63
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 1.750.000,00
Totale FPV entrata parte capitale	€ 13.388.339,63
TOTALE	€ 14.779.879,09

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha richiesto negli anni 2014 e 2015 anticipazioni di liquidità con restituzione oltre l'esercizio. L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per tali anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio².

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione è stata data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che in particolare nell'anno 2023 sono finanziate con fondi propri per € 54.716,11.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

² Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.156.555,88			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.391.539,46	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		55.606.691,74 0,00	51.093.538,38 0,00	51.165.761,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		49.130.377,62 0,00 504.250,09	47.205.920,04 0,00 492.247,86	47.207.200,43 0,00 504.649,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		3.492.389,37 91.281,05 54.716,11	3.559.976,18 0,00 55.293,09	3.630.276,55 0,00 55.876,55
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.375.464,21	327.642,16	328.284,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		54.145,53 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		91.281,05 91.281,05	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.520.890,79	327.642,16	328.284,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		13.388.339,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		65.477.351,99	24.916.177,14	11.243.427,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		91.281,05	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		2.200.000,00	2.900.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		4.520.890,79	327.642,16	328.284,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		80.315.301,36 0,00	25.243.819,30 0,00	11.571.712,05 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			780.000,00	-2.900.000,00	0,00
			Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		2.200.000,00	2.900.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.980.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Si sottolinea che la RGS con Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di euro 4.520.890,79 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- ✓ 3.753.462,61 da finanziamento GSE (cap.entrata 8539) per interventi su edilizia scolastica (ai capitoli 85012,85082,85112 e 85122);
- ✓ 300.000,00 entrata correnti utili MarcheMULTiServizi (cap entrata 8300/2) per interventi su edilizia scolastica e su viabilità (cap.85102 e cap.110112)
- ✓ 27.428,18 entrate correnti (capitoli entrata 7843 e 7842) per interventi sulla viabilità (capitoli 110102 e 110512)
- ✓ 440.000,00 entrate correnti (cap entrata 8446) per far fronte a interventi straordinari a seguito emergenza alluvionale a Cantiano (capitoli 130012,130532 e 130542)

L'importo di euro 91.281,05 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da quota parte risorse da alienazioni (10%) che per legge devono essere destinate ad estinzione anticipata del debito (cap. spesa 150013).

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è **pari a zero**.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL., ovvero il pareggio finanziario complessivo per la competenza.

La previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 di euro 12.156.555,88 comprende la cassa vincolata per euro 6.796.748,27 (dato stimato).

Il Collegio fa presente che l'art. 1, comma 782 della Legge di Bilancio 2023 dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di

tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 dall'art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. La norma dispone che gli enti locali possono utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione) per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita a condizione che gli l'Ente:

- ha registrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%.
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: all. 7 al d.lgs. n. 118/2011)
- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

E' opportuno sottolineare che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013. Vale a dire che le risorse nette derivanti dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse e sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

E' il caso di ricordare che il D.L. 198/2022 (Mille proroghe 2023) ha previsto l'estensione, fino al 2025, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata o della spesa sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti, come peraltro evidenziato dall'Ente nell'apposita sezione della nota integrativa (pagg. 10-15).

La nota integrativa

L'Organo di revisione, esaminata la nota integrativa allegata al bilancio di previsione, ha verificato che essa in gran parte riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Il Collegio osserva, tuttavia, che sarebbe opportuno estendere la specificazione dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni anche agli altri stanziamenti diversi dagli accantonamenti per spese potenziali e per FCDE, sia di entrata che di spesa (cfr. § 9.11.2. del principio contabile 4/1)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Direzione generale dell'ente tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dall'Organo di governo con decreto n. 167 del 12/07/2022. Successivamente presentato al Consiglio Provinciale il DUP è stato approvato con deliberazione n. 25 del 29/07/2022.

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale 16 del 20/07/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Con decreto del Presidente della provincia n. 76 del 21/03/2023 è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n 7 del 30/03/2023, prendendo atto in ordine alla coerenza con gli schemi di bilancio che i dati finanziari contenuti nel documento fanno riferimento alla competenza pura e non tengono conto delle reiscrizioni degli impegni e degli accertamenti derivanti dalle operazioni del riaccertamento ordinario.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è contenuto nel DUP che sarà presentato al Consiglio per l'approvazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Con riguardo alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, l'ente nella nota integrativa al bilancio riferisce: *"Con riferimento al triennio 2023/2025, allo stato, nessuna programmazione del fabbisogno di personale è stata ad oggi effettuata"*

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 sarà approvata dal Consiglio Provinciale in sede di nota di aggiornamento DUP e/o di PIAO.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari vengono individuati i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza della Provincia, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Il piano è parte integrante del DUP ed è ad esso allegato. I proventi derivanti dalle alienazioni previste nel piano trova corrispondenza in correlative previsioni di entrata.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che risulta allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001. L'unico incarico previsto si riferisce al patrocinio legale dell'avvocato.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR, segnatamente alle pagg. 91 e ss. del documento (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI
ANNO 2023-2025**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

ENTRATE TITOLO 1	Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.591.000,00	27.851.000,00	28.600.000,00	28.601.000,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto	13.900.000,00	14.350.000,00	14.400.000,00	14.400.400,00
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	10.791.000,00	10.601.000,00	11.301.000,00	11.300.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Tipologia 302 fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
Fondi perequativi dello Stato	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.591.000,00	27.851.000,00	28.600.000,00	28.601.000,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE TITOLO 2	Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.560.839,95	19.801.517,87	19.256.352,16	19.254.350,16
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	19.644.367,29	18.921.769,64	18.914.088,67	18.914.088,67
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.916.472,66	879.748,23	342.263,49	340.261,49
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	68.440,00	34.220,00	34.220,00
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	68.440,00	34.220,00	34.220,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	21.560.839,95	19.869.957,87	19.290.572,16	19.288.570,16

Entrate extratributarie

ENTRATE TITOLO 3	Previsioni definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.334.367,24	1.653.469,64	1.268.369,60	1.301.679,10
Vendita di beni	7.766,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	754.654,86	1.025.085,61	775.070,84	773.070,84
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	571.946,38	622.184,03	487.098,76	522.408,26
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	512.507,33	332.500,00	322.400,00	351.100,00
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	479.357,33	300.000,00	292.400,00	321.000,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.150,00	2.500,00	-	100,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.841,18	1.825,00	1.720,00	1.935,40
Altri interessi attivi	1.841,18	1.825,00	1.720,00	1.935,40
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	769.266,74	654.000,00	654.000,00	654.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	762.766,74	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	6.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.513.437,56	5.243.939,23	955.476,62	968.476,62
Indennizzi di assicurazione	108.938,00	620.000,00	88.000,00	98.000,00
Rimborsi in entrata	173.725,79	147.864,60	147.864,60	147.864,60
Altre entrate correnti n.a.c	5.230.773,77	4.476.074,63	719.612,02	722.612,02
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.131.420,05	7.885.733,87	3.201.966,22	3.277.191,12

La verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata viene effettuata sulla base dell'andamento storico degli accertamenti e delle relative riscossioni rendicontate e/o rilevate dall'Ente nell'ultimo triennio (2020-2022) con riguardo alle principali entrate dei titoli 1 e 3, come rappresentato nelle tabelle che seguono.

1.010.139 Imposta sulle assicurazioni rc auto

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
14.350.000,00	13.471.219,09	11.357.990,29	13.142.441,37	11.657.805,22	12.960.766,55	10.866.326,73

1.010.140 Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
10.601.000,00	8.790.984,22	8.623.641,17	10.143.727,35	9.998.836,34	8.939.410,16	8.704.785,39

1.010.160 Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
2.900.000,00	2.371.750,00	2.122.123,58	2.753.206,62	1.575.323,06	2.900.000,00	1.987.140,37

3.020.100 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
30.000,00	45.544,70	34.833,60	171.817,95	163.910,51	6.621,23	6.621,23

3.020.200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
300.000,00	358.576,68	159.445,62	395.311,48	182.734,56	370.581,32	185.901,77

3.010.200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
1.025.085,61	636.663,68	427.626,43	949.360,86	486.024,52	610.450,83	381.865,78

3.010.300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
622.184,03	968.618,59	553.595,49	2.768.764,16	528.195,15	629.621,53	581.325,36

3.059.900 Altre entrate correnti non altrove classificate

anno 2023	anno 2020		anno 2021		anno 2022	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
4.476.074,63	197.057,51	141.945,93	671.322,25	657.695,97	1.373.285,37	336.463,05

Sono accertate per cassa l'imposta provinciale di trascrizione e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Alla luce del trend storico delle entrate esaminate, il Collegio ritiene che le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il Collegio prende altresì in esame le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti sia statali che regionali (titolo II) per il triennio 2023-2025 e procede al campionato dei seguenti stanziamenti, avendo riguardo alla rilevanza dell'importo:

TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Capitolo	Descrizione	anno 2023	anno 2024	anno 2025	Note
3413	Contributo dal Ministero Interno L. 145/2019 art.1 c.889 finalizzato a spese connesse a funzioni di viabilità e edilizia scolastica	4.640.738,74	4.640.738,74	4.640.738,74	Contributo Min. dell'interno Legge 145/2019 per spese connesse a funzioni di viabilità edilizia scolastica dal 2019 al 2033
3415	Contributo dal Ministero Interno per funzioni fondamentali	11.233.301,88	11.474.033,16	11.474.033,16	Contributo Min. int. Legge 205/2017 per spese art. 1 comma 838 esercizio funzioni fondamentali
3460	Trasferimenti dallo Stato per progetti di cooperazione internazionale	2.631.170,01	2.631.170,01	2.631.170,01	Trasferimento dallo Stato per progetti di cooperazione internazionali - rif cap. spesa 63313 305050/3 63014 63913 - si tratta dell'ultimo anno di attuazione del progetto

TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE MARCHE

Capitolo	Descrizione	anno 2023	anno 2024	anno 2025	Note
4042	Trasferimento dalla Regione per la vigilanza relativa a caccia e pesca	343.806,06	0,00	0,00	Trasferimento dalla Regione per la vigilanza relativa a caccia e pesca
4044	Trasferimento dalla Regione per rimborso mutui funzioni non fondamentali	122.000,00	122.000,00	122.000,00	Trasferimento dalla Regione per rimborso mutui sia quota capitale che interessi riferito a beni immobili, opere varie per viabilità e vari interventi la cui competenza è stata trasferita alla Regione Marche
4105	Trasferimento della regione Marche per spese gestione Riserva Naturale delle gole del Furlo	95.000,00	95.000,00	95.000,00	Trasferimento della regione Marche per spese gestione Riserva Naturale delle gole del Furlo in forza del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 06.02.2001.
5150/4	Trasferimento dalla Regione per funzioni non fondamentali in materia di pesca	35.040,51	0,00	0,00	Trasferimento dalla Regione per funzioni non fondamentali in materia di pesca (L.R. 11/2003)

Sulla scorta della documentazione esibita e delle informazioni fornite, raccolte nelle proprie carte di lavoro, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la congruità dei trasferimenti esaminati.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co.1 cds (cap 7832)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
sanzioni ex art.142 co.12-bis cds (cap 7844)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 20.924,00	€ 20.924,00	€ 20.924,00
Percentuale fondo (%)	59,78%	59,78%	59,78%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 30.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con decreto del Presidente della Provincia in corso di approvazione (proposta di decreto n.1264/2023) l'Ente provvederà a destinare il 50% delle sanzioni CdS al netto del fondo rischi negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti. In particolare per l'anno 2021 la certificazione è stata trasmessa al Ministero dell'Interno tramite inserimento sul portale informatico come da prot. 16549 del 17/05/2022

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita dei beni	7.766,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Vendita ed erogazione dei servizi	754.654,86	1.025.085,61	775.070,84	773.070,84
Gestione dei beni	571.946,38	622.184,03	487.098,76	522.408,26
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.334.367,24	1.653.469,64	1.268.369,60	1.301.679,10
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	755.139,07	504.250,09	492.247,86	504.649,76
Percentuale fondo (%)	56,59%	30,50%	38,81%	38,77%

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione dei suindicati proventi dei beni dell'ente e la quantificazione del FCDE in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'anno 2023 sono complessivamente previsti euro 650.000,00 per distribuzioni di utili dalla società partecipata *Marche Multiservizi Spa*, in linea con gli esercizi precedenti.

Nel triennio sono state stanziare le seguenti previsioni:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Marche Multi Servizi Spa	650.000,00	650.000,00	650.000,00

La distribuzione di utili di esercizio 2021 della società Marche Multiservizi spa avvenuta nell'anno 2022 è stata di euro 762.766,74 deliberata con verbale di assemblea dei soci del 26/04/2022 e accertata dalla Provincia con determinazione n. 800 del 25/07/2022.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 10.477.880,49	€ 11.286.838,14	€ 9.848.538,51	€ 9.828.106,61
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 852.095,57	€ 903.558,54	€ 784.257,06	€ 795.428,89
103 Acquisto di beni e servizi	€ 16.450.414,21	€ 12.079.413,02	€ 11.553.865,88	€ 11.812.833,70
104 Trasferimenti correnti	€ 20.463.063,88	€ 20.210.493,01	€ 20.261.017,44	€ 20.246.017,44
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 2.128.042,26	€ 2.356.023,89	€ 2.358.486,95	€ 2.176.700,00
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 77.911,56	€ 17.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
110 Altre spese correnti	€ 3.287.637,87	€ 2.276.551,02	€ 2.384.254,20	€ 2.332.613,79
Totale	€ 53.737.045,84	€ 49.130.377,62	€ 47.205.920,04	€ 47.207.200,43

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 1.099.657,58	€ 926.721,58	€ 850.721,58	€ 896.721,58
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 62.770,00	€ 94.638,50	€ 62.720,00	€ 82.720,00
Contratti di servizio per distribuzione gas (PDC U.1.03.02.15.014)	€ 3.737.526,81	€ 3.170.000,00	€ 3.593.000,00	€ 2.570.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 32.630,00	€ 42.630,00	€ 42.630,00	€ 42.630,00
Totale	€ 4.932.584,39	€ 4.233.990,08	€ 4.549.071,58	€ 3.592.071,58

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **non è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che per la Provincia di Pesaro Urbino è pari al 19,1%.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%
- diversa modalità, a partire dal 2022, di iscrizione delle entrate nel bilancio di previsione per fondi e contributi di parte corrente, in attuazione della circolare n. 70/2022 del Ministero

dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la Finanza locale.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 21.757.537,28, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali, all'incentivo Legge Merloni e S.U.A. ex art. 113, comma 5, D. Lgs. 50/2016, ai fondi esterni per convenzioni e spese per personale di funzioni non fondamentali svolte in convenzione - caccia e pesca, per personale in comando e per categorie protette), come risultante dall'apposito prospetto dimostrativo redatto ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 9, del d.l. 78/2010 contenuto nella nota integrativa (pag. 43) e di seguito riportato (per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari ad euro 39.018,24.

L'andamento spesa del personale rilevante negli esercizi del bilancio di previsione raffrontata con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101-109	0,00	10.079.227,60	9.727.538,51	9.707.106,61
Irap macroaggregato 102	0,00	652.853,86	615.075,99	614.735,99
Altre spese: spese straordinarie	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese: buoni pasto	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altre spese: rinnovi contrattuali	0,00	561.927,44	555.335,44	555.335,44
Altre spese: altri fondi personale	0,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Totale spese di personale (A)	21.757.537,28	11.473.008,90	11.076.949,94	11.056.178,04
(-) Componenti escluse (B)	0,00	2.191.560,83	2.191.560,83	2.191.560,83
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	21.757.537,28	9.281.448,07	8.885.389,11	8.864.617,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione di spesa di personale tiene conto anche degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Ente, nel bilancio in esame, non ha previsto di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021, riservandosi di ricorrere a successive variazioni di bilancio ove necessario.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che va trasmesso alla Corte dei conti³.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, che impone l'espletamento di procedure comparative

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non risulta stanziata alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma, per i quali l'ente non ne ha previsto il conferimento.

Nel DUP, allegato 5 "programma degli incarichi" contenuto nella sezione operativa, parte II del documento, è previsto l'affidamento di un patrocinio legale per una spesa annua di euro 40.000,00. Trattasi di un incarico di natura professionale che esula, ad avviso del Collegio, dalla fattispecie normativa sopra richiamata.

³ Le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 80.315.301,36;
- per il 2024 ad euro 25.243.819,30;
- per il 2025 ad euro 11.571.712,05;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Fonti di finanziamento

	2023	2024	2025
Mutui	€ 2.200.000,00	€ 2.900.000,00	€ -
Trasferimenti in conto capitale statali	€ 19.863.111,42	€ 13.962.307,29	€ 6.076.841,95
Trasferimenti in conto capitale statali da PNNR	€ 11.116.655,70	€ 8.000.251,42	€ 5.146.585,80
Trasferimenti in conto capitale regionali	€ 843.072,05	€ 53.618,43	€ 20.000,00
Altre entrate in conto capitale	€ 94,88		
Entrate correnti non ricorrenti (utili partecipata M.M.S.)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Entrate correnti non ricorrenti vicolate	€ 467.428,18	€ 27.642,16	€ 28.284,30
Alienazioni	€ 821.529,43	€ -	€ -
TOTALE	€ 35.611.891,66	€ 25.243.819,30	€ 11.571.712,05

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 259.321,64 pari allo 0,53% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 296.583,33 pari allo 0,63% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 229.109,87 pari allo 0,49% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL che non ricorrono per l'ente in esame) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Verifica della consistenza del fondo di riserva			
	2023	2024	2025
Spese correnti (Titolo I) <u>previsione pura</u>	49.130.377,62	47.203.918,04	47.187.200,43
Fondo di riserva iscritto in bilancio	259.321,64	296.583,33	229.109,87
Base calcolo al netto del f.do di riserva	48.871.055,98	46.907.334,71	46.958.090,56
Incidenza percentuale sulle entrate correnti %	0,53%	0,63%	0,49%
Quota ex art. 166, comma 2-bis, Tuel (0,30:2=0,15%)	73.695,57	70.805,88	70.780,80

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 298.898,40

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL., vale a dire non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Verifica della consistenza del fondo di riserva di cassa 2023		
Spese finali (Titoli I, II, III) previsione di cassa 2023	<i>Euro</i>	149.449.202,47
Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio	<i>Euro</i>	298.898,40
Incidenza percentuale sulle spese finali	%	0,20%

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 504.250,09 per l'anno 2023;
- euro 492.247,86 per l'anno 2024;
- euro 504.649,76 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo (riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5 contenuto nell'appendice tecnica)

Il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità può essere effettuato applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il **metodo della media semplice, avvalendosi della modalità della media dei rapporti annui fra totale incassato e totale accertato.**

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà di cui all'art. 107-bis DL 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis DL 41/21, ossia di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 504.250,09	€ 492.247,86	€ 504.649,76

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Lo stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso, appare congruo, avuto riguardo alla relazione sul contenzioso pendente redatta dal Servizio legale dell'Ente.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fondo rischi contenzioso	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Fondo oneri futuri			
Fondo perdite società partecipate	€ 3.569,00	€ 3.569,00	€ 3.569,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 6.738,31	€ 8.085,43	€ 8.085,43
Fondo di garanzia dei debiti commerciali		164.851,27	169.788,34
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente			
Altri.....			
	€ 160.307,31	€ 326.505,70	€ 331.442,77

L'organo di revisione ha provveduto a verificare la congruità dei seguenti accantonamenti:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011). In proposito il Collegio prende atto che l'Ente, con Decreto del Presidente n. 77 del 23/03/2023, ha definito i criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza nel contenzioso pendente, in conformità al richiamato principio contabile e mutuando la classificazione degli eventi futuri dal principio contabile nazionale OIC 31.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.⁴

⁴ Riferimenti normativi: Legge n. 145/2018, come successivamente modificata dall'art. 9, comma 2, del Dl. n. 152/2021.

Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (articolo 2, comma 4-quater), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 – "Modifica ed integrazione delle norme (ex Legge n. 145/2018) applicative delle misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento e di diffusione e trasparenza dei dati sui debiti commerciali";

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose."

Circolare 7 aprile 2022, n. 17, rubricata "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni – Adempimenti previsti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152".

L'applicazione della misura dell'accantonamento al "Fondo garanzia debiti commerciali" è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della citata Legge n. 145/2018:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Si iscrive a bilancio il Fondo garanzia debiti commerciali nel caso in cui pur rispettando l'indicatore 1) l'Ente presenta un Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Dlgs. n. 231/2002.

Nonostante ciò, l'Ente nella missione 20, programma 3, ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali a titolo prudenziale per gli anni 2024 e 2025, accantonando una quota pari al 2% dei debiti commerciali previsti nelle annualità 2024-2025, per gli importi di seguito indicati:

- € 164.851,27 nel 2024;
- € 169.788,34 nel 2025.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	1.260.000,00
Fondo oneri futuri	2.932.431,31
Fondo perdite società partecipate	7.305,00
Fondo anticipo liquidità	1.430.555,20
FCDE per rischi	4.223.308,47
Altri accantonamenti	907.941,30

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione rammenta all'Ente che per l'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento occorre rispettare le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, ovvero:

- a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
- b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, raccomanda che le programmate operazioni di investimento finanziate con mutui siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

L'importo del FGDC è calcolato applicando le percentuali previste dalle lett. a), b), c) e d) del comma 862 agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi. facendo riferimento al Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"

Le percentuali sono:

- a) 5 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 per cento per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Nel corso dell'esercizio, in occasione delle variazioni di bilancio degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, è conseguentemente adeguato anche l'accantonamento al FGDC.

Nel triennio oggetto di programmazione l'Ente prevede di accendere i seguenti mutui destinati al finanziamento delle spese d'investimento:

	2023	2024	2025
Mutuo CC.DD.PP.	2.200.000,00	2.900.000,00	0,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (i dati non devono comprendere il FAL)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	62.663.102,32	59.576.856,14	61.172.927,06	59.880.537,69	59.220.561,51
Nuovi prestiti (+)	0,00	3.870.000,00	2.200.000,00	2.900.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.086.246,18	2.273.929,08	3.492.389,37	3.559.976,18	3.630.276,55
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	59.576.856,14	61.172.927,06	59.880.537,69	59.220.561,51	55.590.284,96
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.713.710,05	1.669.240,15	2.099.523,89	2.198.486,95	2.016.700,00
Quota capitale	3.086.246,18	3.208.808,03	3.492.389,37	3.559.976,18	3.630.276,55
Totale fine anno	4.799.956,23	4.878.048,18	5.591.913,26	5.758.463,13	5.646.976,55

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	1.666.241,00	1.585.708,25	2.040.208,08	2.139.171,14	1.957.384,19
entrate correnti	55.440.171,00	43.584.059,33	44.057.421,57	57.283.260,00	55.606.691,74
% su entrate correnti	3,01%	3,64%	4,63%	3,73%	3,52%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, allo stato, non ha in previsione l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per

le quali è necessario costituire adeguato accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), secondo cui per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo (31/12/2025).

Successivamente l'art. 3, comma 1-ter, del D.L. 228/2021 ha modificato la sopra richiamata normativa consentendo il differimento per un quinquennio della copertura delle perdite emerse anche negli anni 2021 e 2022 entro i termini di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente al 31/12/2026 e al 31/12/2027.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società compresa nel perimetro di consolidamento risulta in perdita.

Relativamente all'esercizio 2022 risulta essere in corso di predisposizione dalle società controllate dalla Provincia la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita 2021	Quota ente	Fondo
Società aeroportuale Fanum Fortunae Srl	-21.858	16,33%	-3.569
TOTALE			-3.569

Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

(art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 30/11/2021 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42/2021 e successivamente confermata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2022 del 29/12/2022, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2022 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Data di dismissione
Società Aeroportuale Fanum Fortunae Srl	16,33%	alienazione	-
ValoreImmobiliare s.r.l	100,00%	liquidazione	-

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 17/01/2023 – prot. 0000160 tramite l'applicativo CONTE;
- mentre alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 sarà trasmesso non appena il portale del Tesoro all'indirizzo <https://portaletesoro.mef.gov.it/> verrà aperto per l'adempimento.

Garanzie rilasciate

Il Collegio constata che non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si sta dotando di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Missione	Programma	OGGETTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05- Viabilità e infrastrutture stradali	PNRR_Concorsi di progettazione e di idee per la coesione territoriale DPCM 17/12/2021- Viabilità	500.000,00	-	-
TOTALE INVESTIMENTI PER VIABILITA' FINANZIATI CON FONDI PNRR			500.000,00	-	-

Missione	Programma	OGGETTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR_NGEU_M4C113.3_ cap.9530e-Costruzione, ristrutturazione fabbricati a uso scolastico	436.756,36	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR-Costruzione nuovo edificio scol. "Raffaello" Urbino-codice missione-componente-investimento M4C113.3-CUPB33H19001010004 cap 9533, 8539e	2.000.000,00	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR_NGEU_M4C113.3_ c.9535e-Manutenzione straordinaria-efficientamento energetico finanziati c/trasferimenti Ministero Istr.:decr.217/21	3.657.110,88	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR-Next Generation EU-Convitto ITA Cecchi Ps -codice Missione-Componente-Investimento:M4C113/3-CUP B79F18001030001-cap.9537e	1.889.925,58	1.777.650,10	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non	PNRR-Next Generation EU-Giardino Storico Villa Caprile -codice Missione-	1.100.000,00	1.000.000,00	-

studio	universitaria	Componente- Investimento: M1C3I2/3- CUPB79D22000050006- cap.9538e			
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR-Next Generation EU-Nuova Palestra Cecchi Ps -codice Missione- Componente-Investimen- to:M4C1I1/3- CUPB71B22001190006- cap.9539e	170.000,00	1.000.000,00	900.000,00

Missione	Programma	OGGETTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Fondi PNRR da MIUR per realizzazione Palestra I.I.S Raffaello di Urbino M4C1 -3.3 CUP B35E22000110006– cap.9541e	465.514,64	1.515.567,96	1.524.917,40
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Fondi PNRR da MIUR per realizzazione Palestra Liceo Laurana di Urbino M4C1 -3.3 CUP B35E22000210006 – cap.9542e	580.500,00	1.656.500,00	1.667.000,00
04 – Istruzione e diritto allo studio	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Fondi PNRR da MIUR per ristrutturazione Area sportiva Liceo Torelli di Fano M4C1 -3.3 CUP B38H22000030006 cap. 9543e	316.848,24	1.050.533,36	1.054.668,40
TOTALE INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI CON FONDI PNRR			10.616.655,70	8.000.251,42	5.146.585,80

I progetti finanziati dal PNRR vengono di seguito esposti con informazioni di dettaglio:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Istituto Agrario Cecchi, Pesaro – Convitto- CUP B79F18001030001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	4.067.575,68	Esecuzione
Liceo Raffaello- CUPB33H19001010004	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	5.000.000,00	Esecuzione
Liceo Nolfi ex Carducci- CUP B33H19001020004	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	5.000.000,00	Esecuzione
Porzione del secondo piano OLIVETTI di FANO CUP B33F20000020001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	520.000,00	Esecuzione
Torelli di Fano-CUP B33F20000130001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.276.046,98	Esecuzione
Battisti di Fano-CUP B39J21021680001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	440.000,00	Esecuzione
Scuola del Libro Via Bramante-CUP B33F20000080001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	418.000,00	Esecuzione
Campus Pesaro Antincendio-CUP B75H20000060001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.200.000,00	Esecuzione
Palestra Torelli (Pergola)- CUP B68I21000420001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	1.210.000,00	Esecuzione
Palestra Scuola del Libro (Urbino)- CUPB31B21002390001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	3	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	1.045.000,00	Esecuzione
Palazzo "De Petrucci", porzione Olivetti (Fano)- CUP B37H21001370001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.953.114,45	Esecuzione
Nuovo Corpo Laboratori "Della Rovere" (Urbania)- CUP B21B21000770001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.200.000,00	Esecuzione
Palestra Morselli (Pesaro)- CUP B72C21001060001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	3	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	363.000,00	Esecuzione
RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEI GIARDINI STORICI DI VILLA CAPRILE-CUP B79D22000050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	3	2.3	M.Cultura e Provincia	31/12/2024	2.000.000,00	Esecuzione
Nuova Palestra Cecchi- CUP B71B22001190006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.300.000,00	Programmazione
Nuova Palestra Laurana- CUP B35E22000210006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	3.904.000,00	Programmazione
Nuova Palestra Raffaello- CUP B35E22000110006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	3.506.000,00	Programmazione
Area sportiva Campus Fano-CUP B38H22000030006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	MIUR e Provincia	30/06/2026	2.422.000,00	Programmazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che i documenti di programmazione appaiono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#).

Nel caso di imputazione a carico dei fondi del PNRR di una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione raccomanda che l'Ente osservi:

- il rispetto di quanto previsto dalla [Circolare 4/2022 della RGS](#).
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2023-2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - della necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili;

L'organo di revisione per una migliore programmazione suggerisce di approvare, ove possibile, l'atto di programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 prima o contestualmente al bilancio di previsione, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e gli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlativi finanziamenti programmati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

L'organo di revisione osserva che l'attendibilità e la congruità delle previsioni di cassa va verificata in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi anni e del rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa dovranno essere altresì verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione della presente relazione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione, entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento rispettivamente con verbali n. 16/2022 del 20/07/2022 e n. 7/2023 del 30/03/2023;
- del parere espresso dal responsabile dal dirigente del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Fabio Mora

rag. Alessandro Mezzanotte

dott. Carlo Volpe